	ISTITUTO ANTONIO ROSMINI **Società cooperativa sociale** **PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE** **Scuola Primaria e Secondaria di I grado Paritarie** **28845Domodossola, via Mattarella, 5**

PIANO DI MIGLIORAMENTO

I Ciclo dell'istruzione

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

Premessa

La nostra è una Scuola Paritaria gestita da una Cooperativa Sociale come si può evincere dai PTOF di cui il Piano di Miglioramento è un allegato.

Gli amministratori e docenti sono soci e hanno collaborato secondo le loro competenze con varie mansioni alla stesura di questo Piano e alla realizzazione delle opere che ne permettono l'attivazione.

Tutti, a cominciare dal Rappresentante Legale, hanno contribuito a questo lavoro offrendo contributi, secondo la loro competenza.

RESPONSABILE DEL PIANO

Le Coordinatrici delle attività Didattiche ed Educative:

Prof.ssa Aru Simonetta e Ins. Vienna Luisella

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Cognome e Nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Aru Simonetta Vienna Luisella	Coordinatrici delle attività Didattiche ed Educative	Responsabile del Piano
	D.S.G.A.	Responsabile amministrativo
Aru Simonetta	Insegnante - Responsabile BES	Responsabile Monitoraggio Percorsi formativi Italiano
Vienna Luisella	Insegnante Scuola primaria	Responsabile Monitoraggio Percorsi formativi Matematica
De Giuli Francesco	Insegnante - Collaboratrice DS	Coordinatore del Piano Responsabile Pubblicizzazione
Aru Simonetta	Insegnante-Funzione strumentale	Referente Azioni Miglioramento Progetto Formazione Docenti
Vienna Luisella	Insegnante - Collaboratrice DS	Responsabile Monitoraggio Progetto Formazione Docenti
Vienna Luisenna	Insegnante Scuola primaria	Referente Azioni Miglioramento
Viganò Rossana	Insegnante-Funzione strumentale	Referente Processi Valutazione

Anno scolastico 2015 - 16

Sezione 1- Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Sez. 1 Passo 1 - Relazione tra obiettivi di processo strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità …	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	**1** Creare prove strutturate per classi parallele nella primaria. Creare prove in ingresso strutturate per la secondaria di I grado.		
	2		
	3		
	4		

Sez. 1 Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	**Potenziare l'uso delle tecnologie digitali nella progettazione del curricolo verticalizzato per perseguire anche competenze chiave e di cittadinanza**	5	5	Del tutto
2	**Trasformare gli ambienti di apprendimento in luoghi aperti e creativi**	5	5	Del tutto
3	**Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate**	5	5	Del tutto

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Sez. 1 passo 3 Tabella n.3

Sezione 2. Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.

Passo 2. Tabella n. 5 Caratteri innovativi.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	**Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B**
n.1	
Progetto "Continuità"	Appendice A punti d
Progetto "Cittadinanza, legalità"	Appendice A punto e
n.2	
Progetto CLIL	Appendice A punti a, f
Progetto digitalizzazione	Appendice B punto 2 , 3
n.3	
Prove Nazionali	Appendice A punto b

Fine parte facoltativa

Sezione 3

Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

Passo 1. Definire l'impegno delle risorse umane interne estrumentali

Tabella n.6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	**Tipologia attività**	**Ore aggiuntive presunte**	**Costo previsto**	**Fonte finanziaria**
Rappresentante Legale Responsabile della didattica Docenti	Emana atto amministrativo e segue attuazione dei lavori Segue le attività didattiche richieste dall'attuazione delle priorità elencate n.1 Docente consulente e formatore n.1 Docente formatore Coordinatrice attività educative didattiche	**Quanto richiesto**	**nessuno**	**Volontariato** **soci**
Altre figure	Responsabili 1. Ufficio amministrativo 2. Segreteria unificata Rete Scuole Rosmini			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	**Impegno presunto**	**Fonte finanziaria**
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 – Tempistica 1 delle attività

NB.Da aggiornare monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento, cioè delle azioni previste.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 sett.	2 ott.	3 nov.	4 dic.	5 gen.	6 feb.	7 mar.	8apr.	9 mag.	10 giu.

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate	
	Azione non svolta secondo quanto pianificato
	Azione in linea con gli obiettivi previsti, ma non conclusa.
	Azione attuata come da obiettivi previsti.

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche necessità di aggiustamenti

Sezione 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Passo1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Tabella 10 – La valutazion in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez.5 del Rav)	Traguardo (dalla sez.5 del Rav)	Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez.5 del Rav)	Traguardo (dalla sez.5 del Rav)	Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano interno della scuola

Tabella 11- Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	**Persone coinvolte**	**Strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
Inizio anno Dicembre Marzo Maggio	**Docenti**	**Informazione Condivisione di esperienze Valutazione**	
Inizio anno Dicembre Marzo Giugno	**Genitori**	**Informazione Condivisione di esperienze Valutazione**	
Al termine di febbraio Al termini di maggio	**Alunni**	**Test di gradimento**	

Passo 3- Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Tabelle 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi /Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito della scuola Lettere informative Assemblee di genitori Spettacoli della scuola Allestimento dei lavori prodotti	Utenti: alunni docenti genitori	Fine settembre 2016 Dicembre Settembre/ottobre Natale, Fine anno Ottobre / maggio

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi /Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito della scuola Presentazione dei lavori prodotti Spettacoli della scuola, gare sportive Partecipazione agli open day come guide, sacra rappresentazione	Famiglie, scuole del distretto associazioni ed enti culturali, autorità religiose e civili, ambiente cittadino	Fine settembre2016 Dicembre Natale, Pasqua, Fine anno 0ttobre / maggio

Passo 4- Descrivere le modalità di lavoro del nucleo di valutazione.

Tabella 14- Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Romagnoli Sac. Gabriele	Rappresentante Legale
Aru Simonetta – Vienna Luisella	Coordinatrice attività educative- didattiche
Vienna Luisella	Docenti primaria
Viganò Rossana	Docenti medie
Bertogli Maria Pia	Responsabile didattica delle scuole della Rete Rosmini
Boldini Patrizia	Segretaria dei rapporti MIUR Generale e Regionale didattica delle scuole della Rete Rosmini

Anno scolastico 2016-17

Sezione 1- Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità ed impatto

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Potenziale le competenze chiave e di cittadinanza	5	5	10
2	Potenziale le competenze multimedia english	5	5	10
3	Potenziare le competenze richieste dalle prove nazionali	4	4	8

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Sez. 1 passo 3 Tabella n.3

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di soddisfazione
1.	Aumentare le competenze personali di autoregolazione, autonomia e imprenditorialità. Predisporre esperienze di inclusione	Acquisire competenze in termini di autonomia nella gestione dei compiti scolastici, dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa. Potenziamento delle predisposizioni all'accoglienza anche attraverso le interazioni con enti territoriali e realtà di bisogno(Aias, GSH Sempione, Banco alimentare, Croce Rossa...)	Verifica oggettiva dell'acquisizione/crescita dei risultati.	Attività di osservazione strutturata e rilevazione dei dati.
2	Consolidare l'esperienza laboratoriale nelle singole discipline utilizzando le tecnologie digitali e le lingue straniere	Produrre lavori multimediali e concretizzare attività di action english	Verificare l'incremento delle competenze digitali e linguistiche anche con l'acquisizione delle certificazioni.	Attività di osservazione, rilevazione e decodifica dei dati.
3	Consolidare le potenzialità circa le competenze utili alle prove nazionali.	Somministrare prove strutturate relative a quesiti di logica, statistica, deduzione, comprensione e costruzione sintattica.	Verifica dei risultati dei test mediante autovalutazione guidata.	Attività di osservazione e confronto

Tabella 5 Caratteri innovativi.

Caratteri innovativi dell'obiettivi	**Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B**
n.1	
Progetto Inclusività, Cittadinanza	Appendice A punto d, K, J
Multisport	Appendice A punto g
n.2	
Progetto Multimedia English	Appendice A punti a, i /Appendice B n.2
n. 3	
Prove Nazionali	Appendice A punto b

Fine parte facoltative

Sezione 3

Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

Tabella n.6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	**Tipologia attività**	**Ore aggiuntive presunte**	**Costo previsto**	**Fonte finanziaria**
Rappresentante Legale Responsabile della didattica Docenti	Emana atto amministrativo e segue attuazione dei lavori Segue le attività didattiche richieste dall'attuazione delle priorità elencate n. 1 docenti formatori n. 6 docenti delle discipline: storia e geografia. Italiano, matematica, inglese, spagnolo, tedesco, tecnologia Coordinatrice attività educative didattiche	**Quanto richiesto**	**nessuno**	**Volontariato** **soci**
Altre figure	Responsabili 1. Ufficio amministrativo 2. Segreteria unificata Rete Scuole Rosmini			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	**Impegno presunto**	**Fonte finanziaria**
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 – Tempistica 1 delle attività

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

NB.Da aggiornare monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento, cioè delle azioni previste.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 sett.	2 ott.	3 nov.	4 dic.	5 gen.	6 feb.	7 mar.	8apr.	9 mag.	10 giu.

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate	
	Azione non svolta secondo quanto pianificato
	Azione in linea con gli obiettivi previsti, ma non conclusa.
	Azione attuata come da obiettivi previsti.

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche necessità di aggiustamenti

Sezione 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Passo1 - **Valutare l'andamento del piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità indicate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.**

Tabella 10 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez.5 del Rav)	Traguardo (dalla sez.5 del Rav)	Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez.5 del Rav)	Traguardo (dalla sez.5 del Rav)	Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano interno della scuola

Tabella 11- Condivisione interna del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	**Persone coinvolte**	**Strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
Inizio anno ottobre dicembre febbraio/ marzo maggio/giugno	Docenti	Informazione Condivisione di esperienze Valutazione	
Inizio anno dicembre marzo Giugno	Genitori	Informazione Condivisione di esperienze Valutazione	
Maggio	Alunni	Test di gradimento	

Passo 3- Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Tabelle 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi /Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito della scuola Lettere informative Assemblee di genitori Spettacoli della scuola Allestimento dei lavori prodotti	Utenti: alunni docenti genitori	Fine settembre2016 Dicembre Settembre/ottobre Natale, Pasqua, fine anno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi /Strumenti	**Destinatari delle azioni**	**Tempi**
Sito della scuola Presentazione dei lavori prodotti Spettacoli della scuola, gare sportive Partecipazione agli open day come guide, sacra rappresentazione	Famiglie, scuole del distretto associazioni ed enti culturali, autorità religiose e civili, ambiente cittadino	Fine settembre2016 Dicembre Natale, Pasqua, Fine anno

Passo 4-

Tabella 14- Descrivere le modalità di lavoro del nucleo di valutazione.

Nome	Ruolo
Romagnoli Sac. Gabriele	Rappresentante Legale
Aru Simonetta – Vienna Luisella	Coordinatrice attività educative- didattiche
Vienna Luisella	Docenti primaria
Viganò Rosssana	Docenti medie
Bertogli Maria Pia	Responsabile didattica delle scuole della Rete Rosmini
Boldini Patrizia	Segretaria dei rapporti MIUR Generale e Regionale didattica delle scuole della Rete Rosmini

Anno Scolastico 2017/18

Sezione 1- Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità ed impatto

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Consolidare le competenze chiave e di cittadinanza	5	5	10
2	Consolidare le competenze multimedia english	5	5	10
3	Consolidare le competenze richieste dalle prove nazionali	4	4	8

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche
Sez. 1 passo 3 Tabella n.3

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di soddisfazione
1.	Aumentare le competenze personali di autoregolazione, autonomia e imprenditorialità All'interno delle attività di Continuità e Orientamento	Acquisire competenze in termini di rispetto delle figure autorevoli, delle regole di comportamento, spirito di iniziativa nella ideazione e produzione di forme di piccola imprenditorialità. Favorire competenze di giudizio per operare scelte per il futuro scolastico e formativo.	Verifica oggettiva dell'acquisizione/crescita dei risultati anche e attraverso indicatori uniformati in verticale	Attività di osservazione strutturata e rilevazione dei dati.
2	Approfondire le competenze delle lingue straniere e dell'utilizzo consapevole dei social network	Produrre e-book anche in lingua straniera e favorire l'acquisizione di competenze e responsabilità circa l'utilizzo degli strumenti multimediali e dei social media	Verificare l'incremento delle competenze digitali e linguistiche anche con l'acquisizione delle certificazioni. Verificare tramite forum o convegni le regole e le conseguenze legali dell'uso improprio dei social media.	Attività di osservazione, rilevazione e decodifica dei dati.
3	Richiamare le potenzialità circa le competenze utili alle prove nazionali in prossimità delle prove.	Somministrare prove strutturate relative a quesiti di logica, statistica, deduzione, comprensione e costruzione sintattica.	Verifica dei risultati dei test mediante autovalutazione guidata e autonomo.	Attività di osservazione e confronto

Sez. 2. Decidere le azioni per raggiungere ciscun obbiettivo di processo in due passi
Tabella 5 Caratteri innovativi.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	**Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B**
n. 1	
Progetto Orientamento	Appendice a punto q,o,k
n. 2	
Progetto Cyberbullismo	Appendice A, punto e
n. 3	
Prove Nazionali	Appendice A punto b

Stop parte facoltative

Sezione 3

Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

Tabella n.6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	**Tipologia attività**	**Ore aggiuntive presunte**	**Costo previsto**	**Fonte finanziaria**
Rappresentante Legale Responsabile della didattica Docenti	Emana atto amministrativo e segue attuazione dei lavori Segue le attività didattiche richieste dall'attuazione delle priorità elencate n. 1 docenti formatori n. 6 docenti delle discipline: storia e geografia. Italiano, matematica, inglese, spagnolo, tedesco, tecnologia Coordinatrice attività educative didattiche	**Quanto richiesto**	**nessuno**	**Volontariato** **soci**
Altre figure	Responsabili 1. Ufficio amministrativo 2. Segreteria unificata Rete Scuole Rosmini			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	**Impegno presunto**	**Fonte finanziaria**
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 – Tempistica 1 delle attività

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

NB.Da aggiornare monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento, cioè delle azioni previste.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 sett.	2 ott.	3 nov.	4 dic.	5 gen.	6 feb.	7 mar.	8apr.	9 mag.	10 giu.

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate	
	Azione non svolta secondo quanto pianificato
	Azione in linea con gli obiettivi previsti, ma non conclusa.
	Azione attuata come da obiettivi previsti.

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche necessità di aggiustamenti

Sezione 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Passo1 - Valutare l'andamento del piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità indicate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Tabella 10 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez.5 del Rav)	Traguardo (dalla sez.5 del Rav)	Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez.5 del Rav)	Traguardo (dalla sez.5 del Rav)	Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano interno della scuola

Tabella 11- Condivisione interna del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	**Persone coinvolte**	**Strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
Inizio anno ottobre dicembre febbraio/ marzo maggio/giugno	Docenti	Informazione Condivisione di esperienze Valutazione	
Inizio anno dicembre marzo Giugno	Genitori	Informazione Condivisione di esperienze Valutazione	
Maggio	Alunni	Test di gradimento	

Passo 3- Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Tabelle 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi /Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito della scuola Lettere informative Assemblee di genitori Spettacoli della scuola Allestimento dei lavori prodotti	Utenti: alunni docenti genitori	Fine settembre2016 Dicembre Settembre/ottobre Natale, Pasqua, fine anno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi /Strumenti	**Destinatari delle azioni**	**Tempi**
Sito della scuola Presentazione dei lavori prodotti Spettacoli della scuola, gare sportive Partecipazione agli open day come guide, sacra rappresentazione	Famiglie, scuole del distretto associazioni ed enti culturali, autorità religiose e civili, ambiente cittadino	Fine settembre2016 Dicembre Natale, Pasqua, Fine anno

Passo 4- Descrivere le modalità di lavoro del nucleo di valutazione.

Tabella 14- Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Romagnoli Sac. Gabriele	Rappresentante Legale
Aru Simonetta – Vienna Luisella	Coordinatrice attività educative- didattiche
Vienna Luisella	Docenti primaria
Viganò Rosssana	Docenti medie
Bertogli Maria Pia	Responsabile didattica delle scuole della Rete Rosmini
Boldini Patrizia	Segretaria dei rapporti MIUR Generale e Regionale didattica delle scuole della Rete Rosmini

Documentazione del lavoro svolto per monitorare la crescita della cultura del miglioramento continuo

FORMAT 15 - CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

15.1. Sono stati coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica in qualche fase del Piano di Miglioramento ?

[x] Si [ ] No

15.2 Se si chi è stato coinvolto?

n. 20 Genitori

n. 20 Studenti (a campione della Scuola Primaria e Sec. I Grado)

n. 5 Altri membri della comunità scolastica (specificare quale)

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

[x] Si [ ] No

15.4 Se si da parte di chi?

[x] Indire

[x] Università (specificare quale)

[ ] Enti di Ricerca (specificare quale)

[x] Associazioni culturali e professionali (Foe, CSI, Dignitatis Personae)

[x] Altro (specificare): Sharp, relazioni scuole in rete,

15.5 Il Coordinatore delle attività educative è stato presente agli incontri del nucleo di valutazione nel percorso del Piano di Miglioramento ?

[x] Si [ ] No

15.6 Il rappresentante Legale ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

[x] Si [ ] No